

Viaggio nei "Fiori meccanici" di Bot

Oggi visita alla mostra e laboratorio per iniziativa di Arti e pensieri

PIACENZA - Una visita guidata a una selezione delle opere della mostra di Bot in corso a Palazzo Rota Pisaroni e un laboratorio creativo dedicato ai "Fiori meccanici": lo propone l'associazione culturale Arti e pensieri oggi alle 16.30 e sabato 12 dicembre alle 16 con ritrovo nello Spazio mostre di Palazzo Rota Pisaroni

in via S. Eufemia 13. Per partecipare all'appuntamento, rivolto ai bambini dai quattro anni in su e agli adulti di ogni età, è richiesto un contributo di 5 euro a partecipante. E' inoltre necessario prenotarsi inviando una mail a artepensieri@virgilio.it oppure telefonando al numero 339.5411031. Le attività si ter-

ranno al raggiungimento di almeno 15 partecipanti e non potranno accoglierne più di trenta. «Il progetto è incentrato principalmente - spiegano gli organizzatori - sul tema del paesaggio, particolarmente caro a Bot, e sulla sua *Flora futurista*, in cui si può cogliere l'idea di un nuovo mondo naturale reinventato

Una precedente iniziativa per i bambini alla mostra di Bot



alla luce della sensibilità moderna ispirata al tema della macchina. Nella fase di laboratorio che

segue la visita i partecipanti avranno a disposizione materiali e supporti vari, quali carte di va-

rie textures, riviste da ritagliare, stoffe, elementi "industriali" e di riciclo, per dar sfogo alla propria fantasia creativa e creare un personale "fiore meccanico". In queste settimane, Arti e pensieri propone anche alle scuole un'iniziativa, "Fiori strani", finanziata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, nell'ambito della mostra Bot. *Ifuturismi di un giocoliere*, con al centro sempre la flora futurista ricreata dai bambini attraverso la tecnica del collage. Tra ottobre e novembre vi hanno aderito venti classi.

An.Ans.

«Il Vangelo, un affresco rinascimentale»

Piergiorgio Bellocchio ha commentato il film di Pasolini per Cittàcomune

PIACENZA - La rassegna su Pier Paolo Pasolini, organizzata dall'associazione politico-culturale Cittàcomune, ne ha preso in esame anche l'opera cinematografica, attraverso le proiezioni dei film *Accattone* (1961) e *Il Vangelo secondo Matteo* (1964), per concludersi il 9 dicembre alle ore 21 all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano con un incontro al quale parteciperanno Piergiorgio Bellocchio, Gianni D'Amo e Matteo Marchesini, a tracciare un bilancio nel quarantennale della morte dell'intellettuale ucciso a Ostia nel 1975.

Qualche indicazione Bellocchio l'ha intanto fornita già l'altra sera in Fondazione alla presentazione del *Vangelo secondo Matteo*, premettendo di non considerare Pasolini regista «allo stesso livello del poeta, del critico letterario e, negli ultimi due anni della sua vita, del polemista. Nella sua variegata produzione, dalla poesia al romanzo, dalla critica letteraria al giornalismo, dall'intervento polemico-politico al teatro, il cinema non è stato l'elemento principale, pur essendo generi che si intrecciano tutti e notevolmente tra di loro» ha precisato Bellocchio.

Ciononostante *Il Vangelo secondo Matteo* resta «un film importante, che ha suscitato anche molte polemiche». A queste ultime non era estraneo il fatto «piuttosto paradossale» che Pasolini, «dichiaratamente agnostico, girasse un film sui vangeli». Bellocchio ha comunque osservato come l'aspetto miracolistico sia trascurato da Pasolini, oltretutto «estremamente casto, anche su temi notoriamente osé, come l'episodio con Salomé ed Erodiade, in cui non c'è spettacolarizzazione. La stessa multi-



plicazione dei pani e dei peschi avviene in modo naturale».

Per focalizzare il motivo di fondo, Bellocchio ha citato la dichiarazione di Pasolini ai giudici

chiamati a pronunciarsi su *La ricotta*, un cortometraggio (inserito nel film *Ro.Go.Pa.G.*) giudicato dal critico piacentino di qualità superiore al *Vangelo secondo*

Matteo: «Nulla muore mai in una vita. Tutto sopravvive. Noi, insieme, viviamo e sopravviviamo. Così anche ogni cultura è sempre intessuta di sopravvivenze. Nel

caso che stiamo ora esaminando (*La ricotta*, ndr), ciò che sopravvive sono quei famosi duemila anni di imitatio Christi, quell'irrazionalismo religioso. Non han-



A sinistra una scena del film "Il Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini. Sopra il critico Piergiorgio Bellocchio (foto Del Papa)

no più senso, appartengono a un altro mondo, negato, rifiutato, superato: eppure sopravvivono. Sono elementi storicamente morti ma umanamente vivi che ci compongono. Mi sembra che sia ingenuo, superficiale, fazioso negarne o ignorarne l'esistenza. Io, per me, sono anticlericale, ma so che in me - afferma Pasolini - ci sono duemila anni di cristianesimo: io coi miei avi ho costruito le chiese romaniche, e poi le chiese gotiche, e poi le chiese barocche: esse sono mio patrimonio, nel contenuto e nello stile. Sarei folle se negassi tale forza potente che è in me: se lasciassi ai preti il monopolio del Bene».

Per Bellocchio, in queste parole è racchiuso l'atteggiamento dimostrato da Pasolini anche nel *Vangelo secondo Matteo*, i cui modelli specifici sono poi riscontrabili nella pittura rinascimentale, «soprattutto in Piero della Francesca». Il cineasta aveva esordito tre anni prima con *Accattone*, che Bellocchio ritiene tuttavia superiore: «Pasolini non è un regista per Gesù Cristo, ma per poveri cristi».

Nato a Bologna nel 1922, l'intellettuale forse aveva avuto con il grande schermo un rapporto meno intenso rispetto ad altri scrittori della sua generazione, come per esempio Giorgio Bassani. «Però per quella generazione, la precedente e la successiva, cioè la mia, di coloro che sono nati negli anni Trenta, il cinema è stato fondamentale, estremamente formativo. Adesso non lo è più: è finito come forma artistica. L'ultimo esponente è stato Kubrick, che ha riassunto tutti i generi mandone un'interpretazione magnifica, ma si è trattato di un epicedio».

Anna Anselmi

«Cla-Cla», educazione alla salute

Oggi l'associazione si presenta alla Passerini Landi

PIACENZA - Alla Biblioteca comunale Passerini Landi, nella sala Augusto Balsamo, al primo piano, oggi alle ore 16, nell'ambito della rassegna "Riflessi in uno schermo: associazioni di immagini, immagini di associazioni", il Centro Cla-Cla presenterà: "Per un'educazione alla salute ai fini della prevenzione e

del mantenimento della stessa, attraverso modalità creative e stimolanti rivolte a un pubblico di bambini e adulti", titolo che riassume anche le finalità dell'associazione culturale piacentina senza scopo di lucro, che si definisce "uno spazio dove possiamo riprenderci il nostro buon tempo per sentirci in-

tegrati nel flusso della vita". L'attività del sodalizio, cofondato da Rosarita Mannina, avvocato, coinvolge professionalità diverse: medici, nutrizionisti, naturopati, attori, psicoterapeuti, fisioterapisti. La responsabile è Mariantonia Lusenti, terapeuta della riabilitazione. Dopo l'appuntamento di

questo pomeriggio, il ciclo "Riflessi in uno schermo" proseguirà giovedì 10 dicembre con l'associazione di promozione sociale La porta socchiusa che illustrerà il tema: "Drammaterapia, musicoterapia, bioenergetica, teatro creativo...in una parola arteterapia", per concludersi lunedì 14 dicembre con il secondo incontro dedicato alla Caritas diocesana, "Una Caritas aperta al territorio e al mondo", incentrato stavolta sui progetti internazionali.

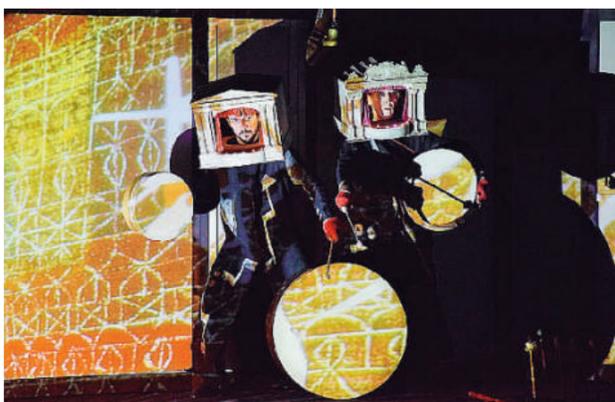
ans.

In teatro alla scoperta dell'arte di Paul Klee

Al Teatro dei Filodrammatici lo spettacolo di TAM Teatro Musica di Padova

PIACENZA - Al Teatro Filodrammatici, la 36ª rassegna di Teatro scuola *Salt'in banco*, organizzata da Teatro Gioco Vita in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha ospitato il Gruppo TAM TeatroMusica di Padova, impegnato da sempre nella ricerca e sperimentazione, coniugando musica, pittura e gesto degli attori in scena in forme originali di rappresentazione.

Dopo *Anima blu* dedicato alla pittura di Marc Chagal e *Picabolo* per Pablo Picasso, spettacoli pluripremiati in Italia, Spagna e Polonia, qui è la volta di *Verso Klee, un occhio vede e l'altro sente*. L'intento degli autori Pierangela Allegro e Michele Sambin è di avvicinare gli alunni della scuola elementare alla grande pittura, alla musica, senza imporre discorsi accademici e prolissi, con animatori in scena, Flavia Bussolotto e Alessandro Martinello, impegnati a mo-



dificare, muovere la macchina scenica.

Sui pannelli bianchi di diversa dimensione a formare un quadro geometrico in continua evoluzione scorrono le immagini in movimento, elaborazioni grafiche dai lavori del pittore Paul Klee (1879-1940). Dopo la formazione musicale (violino) e l'attività concer-

tistica, Klee si dedicò totalmente alla pittura. "Il colore mi possiede" ebbe a scrivere.

Colore e segno grafico caratterizzano una vasta produzione di lavori di diversa dimensione e tecnica pittorica, tra la notte e il giorno, in un giardino fantastico, in un continuo germogliare e silen-

Rassegna Salt'in banco
L'intento degli autori è avvicinare gli alunni alla grande pittura e alla musica

zioso di forme: "Uccelli di conoscenza, pesci di cuore, minuscole creature dagli occhi senza confini".

Michele Sambin, a sua volta pittore e musicista, si trova a suo agio a rielaborare colori e segni in un succedersi senza una trama precisa, con i due animatori-pupi, dalla testa di legno, mossi quasi per magia secondo un rituale di gesti minimali e sorprendenti. I piccoli spettatori sono catturati, incantati dalla voce infantile che suggerisce i passaggi (poche parole tratte dai Diari del pittore), voce persa dentro la ragnatela dei segni misteriosi.

Il pittore Paul Klee improvvisava per il figlio Felix



Sopra e a sinistra lo spettacolo "Verso Klee" di TAM Teatro Musica (foto Del Papa)

disegni e racconti. Sulle orme del celebre pittore, Pierangela Allegro e Michele Sambin hanno realizzato una trama dove le parole sono in sovrappiù, dove non abbisognano spiegazioni. Il tutto è affidato alla visione, all'emozione che ne viene: "un occhio vede e l'altro sente", secondo Klee, in un percorso fantastico donato ai piccoli spettatori da continuare all'infinito.

Gian Carlo Andreoli

CAPRICE CLUB c.19.11.15
OGGI ORE 15
SI BALLA!!!
STAGIONE INVERNALE NUOVA
VIA TORTONA - PIACENZA - INFO: 335.7501530

Macoreno Music Hall
QUESTA SERA
BRUNO D'ANDREA
SAB 5 AREA 22
CASTELL'ARQUATO INFO 339.3096878